

BERIV

Lo sport maestro di vita

A Reggio Emilia il doposcuola sportivo
a pagina 3

CENTRO "FRANCESCO E CHIARA"

La "discoteca" degli anziani

A Modena i servizi di assistenza low cost
a pagina 4

CORE DI REGGIO EMILIA

Obiettivo prevenzione

Un ospedale per diagnosi e terapia dei tumori pensato sui bisogni dei pazienti
a pagina 4

lanotizia popolare

Speciale Modena e Reggio Emilia

NOVEMBRE 2016

Free Press a cura del

WWW.LANOTIZIAPOPOLARE.IT

 **BANCO POPOLARE**

EDITORIALE

Il welfare dal volto umano

C'è una via emiliana all'assistenza e alla cura degli altri. Un modello che va oltre gli investimenti e le cifre stanziati in un bilancio pubblico – comunale, regionale o statale che sia – e si chiama "welfare dal volto umano". Gli ingredienti principali sono l'attenzione, la passione e la cura con cui si fanno le cose e il senso di comunità quale medicina contro il disagio sociale.

Lo raccontiamo in questo nuovo numero de La Notizia Popolare, ricco di storie che parlano di servizi di assistenza flessibili e dai costi contenuti, doposcuola sportivi che coniugano studio e attività motorie (per i ragazzini ma non solo), ospedali specializzati nella diagnosi tumorale e nella tutela di mamme e bambini. Sono le innumerevoli attività delle associazioni tra Modena e Reggio. La via Emilia solidale, appunto.

Come spesso è accaduto nel recente passato, anche in questo campo
segue a pagina 2

La via Emilia solidale

Servizi di assistenza, doposcuola sportivi, ospedali specializzati e il senso di comunità come medicina contro il disagio sociale. Sono le innumerevoli attività delle associazioni tra Modena e Reggio Emilia

CONSORZIO GRUPPO CEIS

La medicina della comunità

Il Consorzio Gruppo CEIS, presente tra Parma, Modena, Bologna e Forlì, affronta ogni giorno il disagio sociale in tutte le sue forme. Un modello virtuoso, improntato sulla comunità e sulle buone relazioni con gli altri.

a pagina 2

ONLUS CURARE

Curare il presente, mirare al futuro

La onlus CuraRE di Reggio Emilia è nata nel 2011 e ha finanziato il progetto del MIRE, la nuova struttura ospedaliera dedicata alla tutela della salute della donna, della gestante, della coppia, del neonato e del bambino. Progetto esecutivo pronto per fine novembre.

a pagina 3



FONDAZIONE DURANTE E DOPO DI NOI DI REGGIO EMILIA ONLUS
"Insieme per fare da soli"

www.durantedopodinoi.re.it
via Gaetano Filangieri 15 - 42124 Reggio Emilia - email: info@durantedopodinoi.re.it - C.F. 91167860351



PER TUTTI VOI LA NUOVA APP

lanotizia popolare

Scarica gratuitamente la nuova APP de La Notizia Popolare su tutti i principali store per poter essere sempre aggiornato sulle ultime storie, riscoprire i nostri racconti e trovare tanti articoli inediti.

44.182

il numero totale delle associazioni in Italia

3.611

le associazioni di promozione sociale in Emilia Romagna

EDITORIALE

continua dalla prima

l'Emilia Romagna è diventata un modello per il resto d'Italia. In questa regione e segnatamente in queste due province (Modena e Reggio), gli indicatori socio-economici e il capitale sociale sono tra i più alti del Paese. Non è certo un caso.

I territori produttivi, i distretti industriali che restano la nostra vera spina dorsale, possono davvero ripartire dopo la grande crisi degli anni scorsi solo se crescita economica e coesione sociale vanno di pari passo, trovando nuove forme di cooperazione, mutualità e collaborazione capaci di stare al passo del nuovo mondo.

Compito delle istituzioni e della politica a ogni livello, dunque, non è quello di imbrigliare questa galassia associativa così dinamica e intraprendente, neppure di intralciarla con burocrazia e regole in eccesso. Bensì di accompagnarla nel suo sviluppo con incentivi e politiche di sgravio, permettendo di esprimersi al meglio e di espandersi in ogni piega della nostra società e dei nostri territori. Il vantaggio sarebbe di tutti.

Marco Alfieri

Modena

La relazione
è la cura

Grazie alla sua ramificazione (ben 25 strutture sparse tra le province di Parma, Modena, Bologna e Forlì), il Gruppo è punto di riferimento fondamentale e alleato prezioso per i servizi sociali e le Asl locali, con cui tutti i servizi sono convenzionati. Il primo nucleo sorse a Modena nel 1982 seguito poi da quelli di Bologna e Parma, per il recupero dei tossicodipendenti. Su indicazione del fondatore, padre Giuliano Stenico, si scelse un modello di intervento improntato sulla comunità, sul vivere insieme. Un modello poi esteso anche agli altri servizi sorti in seguito che si occupano di persone malate di Aids, di problemi psicologici e di disturbi alimentari. Non solo: il CEIS si occupa da qualche anno anche di minori con comunità per ragazzi che gli assistenti sociali hanno ritenuto di dover allontanare dalle loro famiglie per la loro tutela o per minori stranieri non accompagnati. «Per tutte queste situazioni usiamo un codice comune, quello della relazione – spiega Luca Cavaliere, direttore generale del Gruppo CEIS –. Creare una relazione è il primo requisito per affran-

350

i dipendenti
del consorzio

500

le persone
accolte ogni
giorno dalle
strutture CEIS

carsi dal problema per il quale l'utente è entrato in comunità. Noi insegniamo attraverso un percorso terapeutico ai nostri ospiti a costruire una relazione con gli altri, siano essi altri pazienti o educatori. La finalità è fornirgli gli strumenti per riallacciare i rapporti con amici e familiari, una volta finito il percorso». Per questo il CEIS crede tantissimo nella figura dell'educatore, tanto che il suo centro

**COMUNITÀ
DI
PERSONE**
Una delle
strutture del
CEIS, dove
gli ospiti
possono
stringere
rapporti
umani e
trovare
il giusto
sostegno al
loro percorso.

studi ha dato vita all'istituto superiore Toniolo di Modena, che ha attivato un corso di laurea triennale affiliato alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium. Ad oggi il CEIS conta 350 dipendenti, divisi tra educatori, assistenti sociali, medici, psicologi e personale socio-sanitario. Complessivamente le strutture del Gruppo accolgono ogni giorno 500 persone.

Alessandro Socini



amiciperlavita
SERVIZIO VOLONTARIO A DOMICILIO

www.amiciperlavita.it

Via per Sassuolo 4 - 41043 Formigine
Tel. 059 572594 - Cell. 348 8371904
e-mail info@amiciperlavita.it

Dona il tuo 5x1000 C.F. 94067940364



346

le associazioni di promozione sociale nella provincia di Reggio Emilia

50%

la percentuale delle Aps che hanno chiuso in utile in Emilia Romagna nel 2014

212.669

il numero totale dei soci iscritti alle associazioni reggiane

Reggio Emilia

Curare il presente, guardare al futuro

La onlus CuraRE ha finanziato il progetto del MIRE, la nuova struttura ospedaliera dedicata a maternità e infanzia

È il futuro che permea in modo ambivalente l'impegno quotidiano della onlus di Reggio Emilia CuraRE. Ambivalente poiché da un lato si attende con trepidazione il giorno della presentazione del progetto esecutivo del MIRE previsto per il 23 novembre, dall'altro lato perché questo progetto si occuperà quotidianamente di futuro. Il MIRE (Maternità Infanzia Reggio Emilia) è la nuova struttura che sarà realizzata all'interno dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio che avrà come obiettivo la tutela della salute della donna, della gestante, della coppia, del neonato e del bambino. CuraRE è nata nel 2011 proprio con lo scopo di finanziarne la realizzazione: un progetto ambizioso che farà fare un grande salto di qualità alla sanità di Reggio Emilia e di tutta la regione. In questi cinque anni la onlus ha organizzato decine di incontri ed eventi per raccogliere fondi, in strettissima

600

mila euro

Il budget raccolto per il progetto esecutivo

2011

l'anno

di nascita della onlus CuraRE

collaborazione con le due aziende sanitarie reggiane, raccogliendo i 600mila euro necessari per il progetto esecutivo. Prima promotrice del nuovo ospedale e presidente di CuraRE Onlus è Deanna Ferretti Veroni che ricorda: «Mire significa futuro, e noi ci crediamo moltissimo come crediamo tanto nella generosità delle persone, nonostante i tempi difficili. Ma soprattutto crediamo che il futuro si costruisca tutti insieme. La città ha grande bisogno di questo ospedale – continua la presidente –, il territorio è fortemente cambiato in questi ultimi anni, tra aumento della popolazione e nuove esigenze. Vogliamo perciò fornire alla cittadinanza una struttura che sia al passo con le evoluzioni della nostra società e che permetta a Reggio di mantenere alta la qualità della vita. E di migliorarla».

Alessandro Socini



CAMPIONI NELLA VITA
Uno scatto preso da un'uscita su due ruote degli amici della Beriv, un vero spot per un corretto stile di vita nella salute e nelle relazioni.

Reggio Emilia

Lo sport maestro di vita

La Beriv, associazione dilettantistica nata per volere dell'ex campione di squash, Ivan Bertocchi, favorisce l'aggregazione attraverso la pratica sportiva

Una vita dedicata allo sport, una passione negli anni trasformata in lavoro a vantaggio della propria comunità. Campione italiano di squash over 35, poi commissario tecnico delle nazionali, oggi Ivan Bertocchi è presidente della Beriv di Reggio Emilia, associazione dilettantistica sportiva nata nel 1992 in via Terrachini, dove la Uisp decise di costruire alcuni campi da squash. «È iniziata così una nuova avventura – racconta – sempre più impegnativa da quando, nel 1998, cominciammo a gestire gli impianti comunali, ampliando gli spazi disponibili e la varietà di discipline sportive». Da allora infatti la polisportiva Beriv Multisport comprende, oltre allo squash, anche ciclismo, triathlon, podismo, nuoto, arrampicata, scuola tennis per ragazzi e adulti, nonché campi giochi per bambini, campi da beach volley e calcetto. «L'attività fisica ha un ruolo importante nella vita quotidiana – spiega – come valvola di sfogo, per la propria salute e per creare relazione con l'altro: il principale obiettivo infatti non è l'agonismo, ma favorire attraverso lo sport l'aggregazione: organizziamo diversi eventi sportivi durante l'anno, ma anche cene e attività culturali che coinvolgono le persone a 360 gradi». Ne è un esempio il progetto Sportlandia, attivo da settembre e dedicato ai ragazzi dai 6 ai 13 anni: «un doposcuola sportivo che da tempo desideravo inserire – specifica Bertocchi – perché in grado di offrire in un'unica struttura la possibilità di studiare con educatori professionisti e praticare diverse discipline sportive».

Sabrina Fiorini



MISSIONE COMPIUTA
Lo staff di CuraRE negli anni si è occupato di raccogliere i fondi necessari alla nuova struttura sanitaria MIRE. Obiettivo raggiunto.

Pavullo

La "discoteca" degli anziani

Fondata nel 1997 sull'idea del frate cappuccino Sebastiano Bernardini, il Centro servizi "Francesco e Chiara" ospita 120 persone in tre nuclei di casa protetta, un centro diurno e appartamenti



Trasparenza, solidarietà, affidabilità e ascolto. Sono i valori che rendono il Centro servizi della terza età "Francesco e Chiara" molto più di una casa per anziani: piuttosto il luogo dove intraprendere un nuovo percorso, sicuri di ricevere un'accoglienza completa e attenta ai propri bisogni.

Fondata nel 1997 a Pavullo, sull'idea del frate cappuccino Sebastiano Bernardini, la struttura sorge da un vecchio edificio in disuso, ristrutturato grazie all'impegno dell'associazione Camminando per Mano e alle numerose donazioni ricevute. «Merito della Provvidenza – sottolinea padre Sebastiano, ancora oggi pilastro

17

gli
appartamenti
con ingresso
indipendente
a disposizione

dell'attività con un entusiasmo contagioso e una fede profonda – e dei tanti amici che hanno avuto il coraggio di lanciarsi in questa impresa con generosità». Oggi il Centro, soprannominato "la discoteca" di Francesco e Chiara, ospita 120 anziani, per i quali sono a disposizione, a seconda del loro grado di autosufficienza, tre nuclei di casa protetta, un centro diurno e 17 appartamenti con ingresso indipendente. «Volevamo dare un esempio innovativo – spiega Rino Bellori, amministratore unico della struttura – fornendo servizi di assistenza a vasi comunicanti in grado di offrire risposte flessibili, mirate ai singoli casi e a costi contenuti».

«Non ci siamo mai fermati davanti alle difficoltà – aggiunge la direttrice, Stefania Tiberti – consapevoli che il capitale più importante non è quello economico, ma umano, fatto di persone e racconti di vita da proteggere e valorizza-

re». Tanta attenzione dunque alla formazione degli operatori e dei volontari, all'ascolto costante degli ospiti del Centro e dei loro familiari e all'inserimento di iniziative aperte al territorio e alle scuole.

Sabrina Fiorini



MODENA

L'importanza
dei bambini

Un obiettivo: offrire la miglior assistenza possibile ai bambini in cura all'oncoematologia pediatrica del Policlinico di Modena. Per fare questo, investimenti in formazione, rinnovo delle strutture, attrezzature all'avanguardia e, ultimo risultato, l'inaugurazione della 'Casa di Fausta', che ospita i bambini in cura a Modena e le loro famiglie. Ecco l'Aseop.

Alberto Ansaloni

Continua su www.lanotiziapopolare.it

REGGIO EMILIA

Obiettivo
prevenzione

Un ospedale per la diagnosi e la terapia dei tumori pensato sui bisogni dei pazienti. Un'utopia realizzata con il contributo di Grade, fondazione onlus Gruppo Amici dell'Ematologia che ha raccolto 2 milioni e mezzo di euro. In nemmeno 10 anni si passa dall'idea alla sua realizzazione. Il sogno si chiama Core: Centro oncoematologico di Reggio Emilia.

Alberto Ansaloni

Continua su www.lanotiziapopolare.it

MODENA

La Porta Aperta
dell'accoglienza

Da quasi 40 anni l'associazione di volontariato Porta Aperta di Modena si occupa di dare una mano a chi ne ha bisogno, offrendo diversi servizi: dalla mensa, ai dormitori, passando per l'ambulatorio medico e l'assistenza legale gratuiti. Circa 600 volontari permettono all'associazione di funzionare, garantendo alle persone in difficoltà un aiuto concreto.

Leonida Cattani

Continua su www.lanotiziapopolare.it

MODENA E REGGIO EMILIA

L'inclusione sociale è il nostro mestiere

Nata nel 1977 grazie alla volontà di don Ercole Artoni, l'associazione Onlus "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII" si occupa di contrastare le cause prime del disagio sociale e di promuovere ogni forma di inclusione. È attiva nel territorio di Reggio Emilia e Modena e conta oggi circa 130 dipendenti, che offrono assistenza in una logica di coesione e integrazione sociale.

Leonida Cattani

Continua su www.lanotiziapopolare.it

SEGUICI IN RETE

La Notizia Popolare è online sul sito www.lanotiziapopolare.it, sui social [#lanotiziapopolare](https://www.instagram.com/lanotiziapopolare) e con la nuova app. Sul sito potrai approfondire gli argomenti trattati nel cartaceo, iscriverti alla versione digitale e scoprire tante nuove storie.

LA NOTIZIA POPOLARE

Novembre 2016 - Speciale Modena e Reggio Emilia

Direttore Editoriale: **Volfango Portaluppi** - Direttore Responsabile: **Marco Alfieri** - Coordinamento di redazione: **Elisa Comencini**
Contatti: **Redazione La Notizia Popolare - Banco Popolare Soc. Coop. - Comunicazione Interna e Soci**
P.za Nogara, 2 - 37121 Verona - lanotizia@bancopopolare.it - www.lanotiziapopolare.it

Progetto, impaginazione ed editing: **The Van - www.thevan.it**

Editore e stampatore: **Nastro & Nastro S.r.l. - Via Stehli, 15 21010 Germignaga (VA)**

Periodico mensile Registrazione del Tribunale Civile e Penale di Verona n. 994/2008 R.G.V.G. del 17/04/2008

CHIUSO IN REDAZIONE: 20 ottobre 2016

[Per salvaguardare l'ambiente, non gettare questa pubblicazione per terra - Usate gli appositi contenitori - Grazie]